IL GAZZETTINO di Treviso | Del 01.04.2023 | pag

Contratto integrativo per gli enti locali: accordo quadro tra Comuni e sigle sindacali

LAVORO

TREVISO Presentata ai Comuni della Provincia di Treviso l'ipotesi di contratto collettivo integrativo per gli enti locali, uno schema di "contratto" tipo valido per tutti i comuni della provincia, studiato dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana in collaborazione con FP CGIL Treviso, CISL FP Belluno Treviso e UIL FPL Treviso. Con la fine dello scorso anno è stato definito il CCNL del Comparto Funzioni Locali e con il 2023 si dà il via a Treviso a una nuova fase di contrattazione collettiva integrativa tra i singoli Enti Locali e le rappresentanze di categoria di ogni organizzazione sindacale.

IL PERCORSO

«È stata fatta una cosa che nessuno si aspettava - commenta il presidente del Centro Studi e sindaco di Spresiano, Marco Della Pietra - in tempi incredibilmente brevi. Già alla seconda riunione con i sindacati il documento era pronto». Quattro anni fa infatti era già stata studiata dal Centro Studi, in collaborazione con le organizzazioni sindacali, una bozza di contratto relativa alle novità introdotte con il CCNL del 2018, sopra cui è stato costruito in tempi brevissimi quanto proposto in data odierna. «Al tempo, quando ero vicepresidente del centro - evidenzia Della Pietra - erano stati gli stessi comuni ed enti a chiederci di creare qualcosa per loro, mentre questa volta sono state proprio le organizzazioni sindacali a farlo, cosa che per me assume valore ancora maggiore».

IL "MODELLO" ELABORATO DAL CENTRO STUDI AMMINISTRATIVI DELLA MARCA TREVIGIANA

Nella costruzione di questo strumento di negoziazione il Centro Studi è stato affiancato dai responsabili del personale dei maggiori Enti del territorio nell'esaminare procedure e tempi dello svolgimento delle relazioni sindacali, come pure per tutta le questioni legate alla nuove dimensione contrattuale.

I NUMERI

«Si tratta di 3500 dipendenti pubblici della provincia di Treviso che saranno interessati da questo contratto» precisa Della Pietra. L'integrativo sarà di supporto soprattutto per i comuni più piccoli «che magari hanno uffici del personale risicati o che non possono permettersi che segua la contrattazione integrativa» spiega Mario De Boni, segretario generale CISL FP Belluno Treviso. Un messaggio forte che i sindacati hanno voluto lanciare: «Questo tipo di proposta - suggerisce Alberto Lopin, di FP CGIL - prova a dare un indirizzo culturale sul fatto che sia fondamentale riprendere in mano ragionamento su unificazione di enti locali di tutta macchina amministrativa che fa capo ai diritti dei cittadini».

Alfredo Baggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA